

ANFIT "casa comune" per tutti i materiali. Firmata intesa con ADICONSUM

A poco più di 7 mesi dall'accordo sottoscritto con **UNICE-DIL**, ADICONSUM (associazione italiana difesa consumatori e ambiente promossa dalla CISL.) in occasione dell'assemblea straordinaria ANFIT svoltasi il 9 novembre a Bologna ha firmato pubblicamente un analogo accordo con l'Associazione per la tutela della finestra made in Italy (ANFIT). Da una parte **Renato Cali**, segretario nazionale di ADICONSUM, e dall'altra **Laura Michellini**, presidente ANFIT che ha inoltre reso noto di aver lasciato il suo incarico presso la tedesca **Salamander** per dedicarsi a tempo pieno all'attività associativa. Scelta opportuna che sana almeno formalmente la singolarità di vedere alla presidenza dell'associazione a difesa del made in Italy il rappresentante di un produttore di sistemi tedesco. L'accordo ripropone lo stesso schema: il varo di un Codice di attenzione al Consumatore, un Codice etico e un Protocollo per la conciliazione paritetica extragiudiziale delle controversie.

L'assemblea straordinaria ANFIT ha vissuto altri 3 annunciati momenti particolari che hanno sicuramente contribuito ad infoltire la numerosa platea; il primo l'annuncio di voler rappresentare la difesa del "made in Italy" nel mondo del serramento superando la tradizionale separazione in base ai materiali (annuncio a cui non è seguito alcun dettaglio programmatico); il secondo la trattazione del "Label di Posa" presentato da **Stefano Mora** del **Consorzio LegnoLegno** che nel corso del suo intervento ha premesso non essere ancora un Laben ma piuttosto un'attribuzione di classe di merito; il terzo la presentazione della duplice polizza assicurativa RC Prodotto e Rimpiazzo studiata assieme alla **Reale Mutua** che tutela da "danni a persone e cose" e garantisce la sostituzione del serramento rivelatosi difettoso. Presentata da **Enrico Pambianchi**, la polizza posta in capo ad ANFIT protegge attualmente il cliente finale per tre anni, anche al di là delle sorti del produttore dei serramenti. A conclusione dell'incontro si è svolta la tavola rotonda "Il futuro della manifattura in Italia: il caso del-

la produzione di serramenti" che ha visto la partecipazione dell'onorevole **Gianni Girotto** del **Movimento 5 Stelle** (primo firmatario dell'atto parlamentare N° 1-00421 per la stabilizzazione dei bonus), dell'onorevole **Guido Guidesi** di **Legha Nord** (che ha presentato una interrogazione parlamentare sul possibile aggiornamento dell'IVA da parte dei produttori esteri di serramenti attraverso il reverse charge), dell'onorevole **Filippo Piccone** di **NCD** e patron di **Korus spa**, di **Angelo Artale** di **Finco**, del vicepresidente di **UNI Sergio Fabio Brivio** e di **Maria Anna Segreto** di **ENEA**. Dibattito che ha riproposto le note lacune del nostro ordinamento giuridico-fiscale. Lacune distorsive che secondo alcuni oggi si tradurrebbero per i serramenti pronti per la posa in una preoccupante fuga di denaro pubblico verso l'estero, estero per lo più rappresentato da altri Paesi della UE a scapito della produzione nazionale. La governance di ANFIT ha promesso battaglia in merito con l'aiuto dei produttori di serramenti in tutti i materiali perché, ha sottolineato la presidente Michellini, "La situazione di sofferenza riguarda tutti i produttori. Non hanno più senso le battaglie del passato tra i produttori dei diversi materiali. Occorre un'ampia collaborazione tra tutti gli attori del settore". Non a caso con l'assemblea straordinaria di Bologna ANFIT ha ufficializzato la volontà di diventare "la casa comune dei produttori di infissi in ogni materiale."

